

Le organizzazioni sindacali in attesa di risposte dal governatore Scopelliti sul potenziamento dell'organico all'Annunziata bocciano alcuni provvedimenti del direttore generale

I sindacati denunciano il silenzio della Regione e le scelte sbagliate di Gangemi

Franco Rosito

«Uno straccio di risposta dalla Regione non l'abbiamo avuta. E nel frattempo si assumono provvedimenti cervelotici». Così ieri sera i rappresentanti territoriali di Cgil Medici, Cisl, Uil, Smi, Fassisid, Cimo, Aaroi, Anpo e Anaa a conclusione di una riunione che è servita a fare il punto della situazione sugli avvenimenti che stanno caratterizzando la vita dell'Azienda ospedaliera cosentina e in particolare l'Annunziata.

Nessuna risposta della Regione e tantomeno dal management aziendale, hanno sottolineato i sindacalisti, «questo nonostante si continui a perseverare con ordini di servizio che non abbiamo

ancora capito a cosa giovano». Chiaro il riferimento al passaggio in pronto soccorso di un dermatologo. «In barba a quella che è legge», affermano i sindacati, «la dermatologia non è una disciplina equipollente alla medicina d'urgenza, il provvedimento pone problemi dal punto di vista assicurativo. Il collega lavora in una struttura che non lo coprirebbe in caso di eventi avversi».

Per le organizzazioni sindacali l'Azienda ospedaliera insiste su certe scelte. «Si manda personale da una parte all'altra senza senso e senza logica, un comportamento delirante, molto approssimativo, ma se ci fermiamo a riflettere - sostengono i sindacati - va ricordato che questa è un'Azienda che ha allontanato tre primari e

che poi è stata costretta a riprenderli per vizi procedurali».

Le nove sigle sindacali porteranno all'attenzione el consiglio comunale aperto in programma domani alle ore 15 lo stesso documento presentato al Ministero e in più una piattaforma per eventuali nuove assunzioni. Una volta soddisfatte le esigenze del pronto soccorso fanno notare i sindacati si dovranno dotare anche gli altri reparti di medici, infermieri e ausiliari. Al di là del pronto soccorso quasi tutti i reparti sono in sofferenza.

Quella di domani, dice il vice-capogruppo del Pd a Palazzo dei Bruzi, Marco Ambrogio, sarà una buona occasione per avere spiegazioni dal governatore Scopelliti (ma non è certa la sua pre-

senza) circa lo stato di salute della sanità cosentina. «Certo, le ultime ore non sono state incoraggianti visto l'esito della conferenza dei sindaci andata deserta. Eppure - continua Ambrogio - sarebbe il caso che la politica iniziasse a dare risposte incisive in tema di sanità e salute pubblica. La salute non ha e non deve avere colore politico. Nelle corsie potrebbero trovarsi figli e familiari di ognuno».

Per il leader del Movimento diritti Civili, Franco Corbelli, «questi medici vanno difesi e sostenuti da tutta la collettività cosentina e calabrese. L'ospedale dell'Annunziata è non solo una eccellenza ma un presidio sanitario fondamentale per l'intera regione». ◀





Il presidio dei medici nel piazzale dell'Annunziata